

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

## D.U.V.R.I.

ex art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/08

GARA REGIONALE CND B DISPOSITIVI PER EMOTRASFUSIONE ED EMATOLOGIA

### OGGETTO DELL'APPALTO:

FORNITURA DI UN SISTEMA COMPLETO DI SACCHE, FILTRI PER LA DELEUCOCIZZAZIONE, PROCEDURE DI AFERESI E DELLA NECESSARIA STRUMENTAZIONE IN NOLEGGIO, PER LA RACCOLTA DI SANGUE E LA SUA LAVORAZIONE, DA DESTINARE AI SERVIZI IMMUNOTRASFUSIONALI ED AI SERVIZI DI NEFROLOGIA E DIALISI DELLA REGIONE SARDEGNA

DURATA QUINQUENNALE

Il Datore di Lavoro Committente  
A.O.U. Sassari

Sassari, .....

## INDICE DEL DOCUMENTO

### Sommario

ANAGRAFICA AZIENDALE .....	3
ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE .....	4
PREMESSA.....	5
<i>OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE</i> .....	5
DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO .....	6
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO .....	6
RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO .....	11
AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso) .....	11
PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE .....	13
MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE .....	17
GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	18
NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA .....	18
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI .....	21
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO .....	24
Allegato 1 .....	35
COSTI PER LA SICUREZZA ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI .....	35
QUADRO ANALITICO DEI COSTI .....	36
Allegato 2 .....	37
ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI .....	37
Allegato 3 .....	38
DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE .....	38
Allegato 4 .....	41
VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO .....	41
Allegato 5 .....	42
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ .....	42

## ANAGRAFICA AZIENDALE

<b>STAZIONE APPALTANTE</b>	Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari
<b>SEDE</b>	Viale San Pietro, 10
<b>P.I.</b>	02268260904
<b>Sito Aziendale</b>	www.aousassari.it
<b>SPP</b>	Via Matteotti n° 58/60
<b>Responsabile SPP</b>	Dott. Antonio Piga
	Tel. 079/228351 Fax 079/228352
<b>SERVIZI CONNESSI ALLA PROCEDURA</b>	
<b>Responsabile Servizio Provveditorato Economato e Patrimonio</b>	Dott. Antonio Solinas
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	Dott. Antonio Solinas
<b>Direttore di Esecuzione Contratto</b>	Dr. Mario Manca
<b>Responsabile Servizi Tecnici e Logistica</b>	Ing. Roberto Manca Fax 079/229157 tel. 079/229983 (numero reperibile)

## ORGANICO SICUREZZA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO Direttore Generale	Dott. Antonio D'urso
Direttore Sanitario	Dott. Nicola Orrù
Direttore Amministrativo	Dott. Lorenzo Pescini
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Antonio Piga
ADDETTI SPPA	Dott.ssa De Biasio Annalaura
	Dott.ssa Maria Ibba
	Dott. Franco Lubinu
	Dott. Giovanni Fois
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Maria Antonietta Bullitta
RLS	Sig. Gavino Santoni
	Sig. Giovanni Sardu
	Sig.ra Rita Bosca
	Sig. Andrea Tiroto
	Sig. Piero Cozzula

## PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I) è stato redatto ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08, dell' Art. 32 lettera a) della Legge 98/2013 a sostituzione dell' Art. 26, comma 3 e 3 *bis* del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., allo scopo di valutare i rischi interferenziali e quantificare i costi relativi alla sicurezza finalizzati alla riduzione/abbattimento rischi da interferenze. Si precisa che **il presente appalto per fornitura è a rischio interferenziale MEDIO** come illustrato nella premessa del capitolo "Valutazione dei rischi da interferenze previsti e relative misure di abbattimento".

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico pertanto, la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto, dovrà essere aggiornata in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che potranno emergere nel corso dell'esecuzione dell'appalto o, comunque, qualora si ravvisasse la necessità di un aggiornamento del medesimo documento dopo l'aggiudicazione dell'appalto, quando si sarà in grado di conoscere l'organizzazione del lavoro della Impresa aggiudicataria dell'Appalto e gli accordi sul crono-programma.

**Il presente documento verrà completato in sede della prima Riunione di Coordinamento, assieme al relativo Verbale di cui all'allegato 4, accettato, controfirmato dalle parti e consegnato alla Ditta Appaltatrice.**

Copia del presente DUVRI verrà allegata al Contratto che verrà stipulato con l'Impresa Appaltatrice

## OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

1) L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, d'ora in avanti definita stazione appaltante, fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art. 26 comma 1, lettera b del D. Lgs. 81/08 e ss. mm. e ii., informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare.

2) Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla Committenza di cui al punto 1), la seguente documentazione:

- Copia del certificato di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A.A., per verificarne l'idoneità tecnico professionale in relazione ai lavori affidati in appalto;
- Il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- Un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola e indicazione del CCNL applicato;
- Un documento sulla Sicurezza in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture della A.O.U. di Sassari per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi punto 1) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.
- L'appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, regolarmente omologati e di proprietà se non diversamente stabilito nel Contratto d'Appalto e/o nel Capitolato Tecnico.
- L'Appaltatore è obbligato a dotare i propri operatori dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio documento sulla Sicurezza. I lavoratori della Ditta Appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo, oltre il tesserino di riconoscimento, i dispositivi di protezione individuale relativi ai rischi insiti nella propria mansione svolta, e consoni a tutti i rischi di carattere ambientale e professionale ai quali vanno incontro nello svolgimento **usuale** delle proprie attività.

**IMPORTANTE** : Per tutta la durata del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività il Responsabile della Sicurezza della Stazione Appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, daranno pieno diritto alla Stazione Appaltante a rescindere il contratto con effetto immediato.

## DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

### Oggetto dell'Appalto

L'oggetto dell'Appalto è la “Fornitura di un sistema completo di sacche, filtri per la deleucocizzazione , procedure di aferesi e della necessaria strumentazione in noleggio, per la raccolta di sangue e la sua lavorazione, da destinare ai servizi immunotrasfusionali ed ai servizi di nefrologia e dialisi della Regione Sardegna”:

- **Presidio Ospedaliero “SS. Annunziata” di Sassari**

Oltre il noleggio dell'apparecchiatura è compreso il servizio di assistenza tecnica e manutenzione full-risk.

Le operazioni di fornitura comprendono la movimentazione, consegna, disimballaggio ed installazione, collaudo, assistenza tecnica, manutenzione preventiva a cadenza semestrale, manutenzione correttiva dietro chiamata (con risposta entro due ore naturali sette giorni su sette) , eventuale fornitura di muletto, attività di formazione del personale sanitario e tecnico sull'utilizzo delle apparecchiature e relativi dispositivi accessori da parte della ditta Appaltatrice all'interno delle strutture Aziendali.

La descrizione capillare di quanto oggetto della fornitura è contenuta all'interno del *Capitolato speciale d'oneri*.

### Durata del noleggio oggetto di appalto

Il noleggio con formula di assistenza *full risk* avrà la durata di anni cinque. Non essendo chiaramente una *mera fornitura* bensì fornitura a noleggio comprendente di varie attività di cui alcune a rischio interferenze, aventi una durata complessiva di oltre i cinque *nomini-giorno*, “*entità presunta dei lavori servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi e forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori*” (art. 26 comma 3-bis), si è ritenuta necessaria la redazione del presente DUVRI.

## INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

### **PRESIDIO OSPEDALIERO SS. ANNUNZIATA DI SASSARI**

- *Palazzo Rosa*
- *Plesso SS Annunziata*

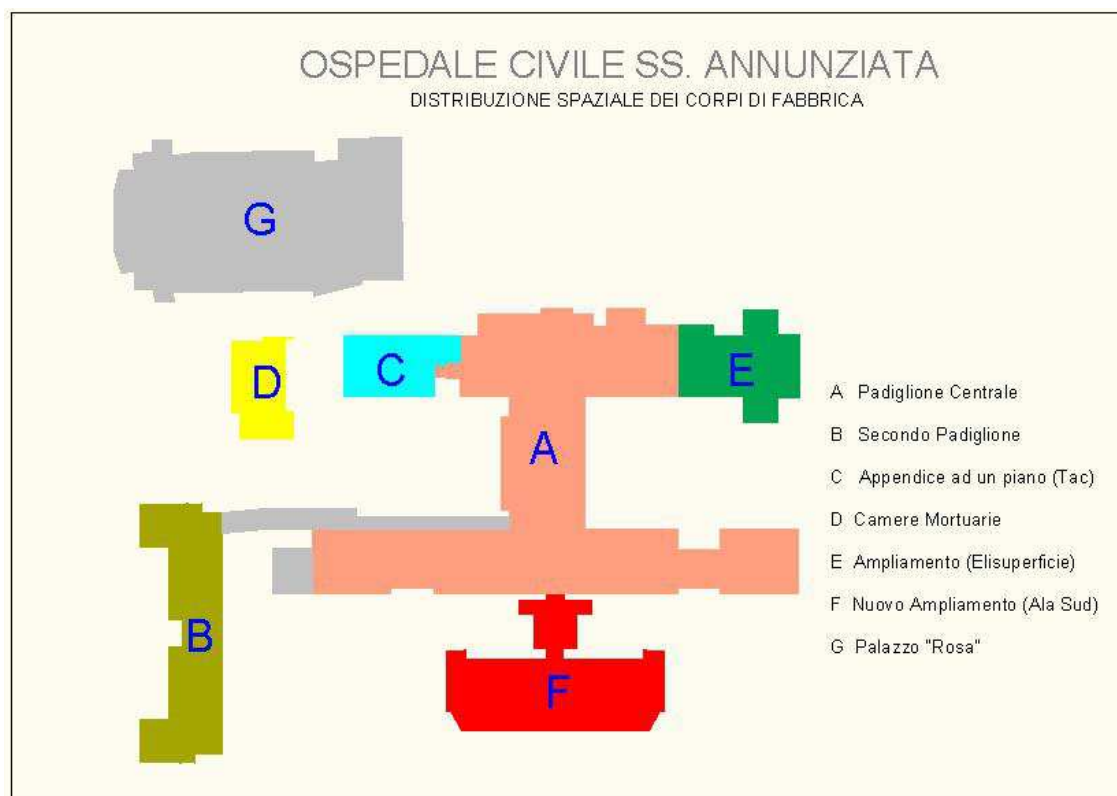
<b>PRESIDIO OSPEDALIERO DI SASSARI</b>
<b>ATTIVITA' IN APPALTO</b>
<p>L'oggetto dell'Appalto è la fornitura annuale, in regime di <i>service</i>, di un sistema completo per la raccolta di sangue comprensivo di sacche di raccolta, filtri per la deleucocizzazione, noleggio e assistenza tecnica della strumentazione necessaria, da destinare a :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Servizio Trasfusionale Aziendale del Presidio Ospedaliero di Sassari;</b></li><li>• <b>Servizio Dialisi;</b></li></ul> <p>Il Service dovrà comprendere la locazione della strumentazione e la fornitura del materiale di consumo. L'Appalto prevede inoltre il servizio di assistenza tecnica necessaria a garantire la funzionalità delle apparecchiature sia ordinaria che su chiamata a risposta entro le 24 ore, la formazione del personale tecnico da dedicare al sistema. La strumentazione è da banco, di contenuto volume.</p> <p>La descrizione capillare dell'oggetto dell'Appalto è contenuta all'interno del Capitolato Tecnico</p> <p><u>N.B. L'elenco delle attività è sommario ed è esclusivamente finalizzato alla individuazione delle attività a rischio interferenze con lavoratori AOU, utenti AOU e Ditte terze , e non ha alcun effetto vincolante ai fini dell'appalto.</u></p>

<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	
<b>Presidio Ospedaliero AOU di Sassari (2° piano Palazzo Rosa e 3° piano SS Annunziata)</b>	
<b>Ingresso : Viale San Pietro</b>	
<b>UNITA' OPERATIVE/AREE</b>	<b>UBICAZIONE</b>
Aree esterne ospedaliere	scarico retrostante il Palazzo Rosa
Aree interne ospedaliere	Secondo piano palazzo rosa
PRESIDIO OSPEDALIERO DI SASSARI – Corpo G - Servizio Trasfusionale Aziendale - Presidio Ospedaliero di Sassari	
ATTIVITA' SVOLTE	
Come da Capitolato Tecnico:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• fornitura e installazione di un sistema completo per la raccolta del sangue</li> <li>• assistenza tecnica in loco</li> <li>• attivita' di formazione</li> </ul>	
<b>LUOGHI DI LAVORO</b>	<b>SERVIZIO TRASFUSIONALE AZIENDALE AOU di Sassari</b>
<b>Ingressi</b>	
<b>CARRABILE</b>	Viale San Pietro (Presidio Ospedaliero SS. Annunziata)
<b>PEDONALE</b>	Via Monte Grappa 82 Sassari (Palazzo Rosa) Via De Nicola, 14

<b>FIGURE DI RIFERIMENTO PRESIDIO OSPEDALIERO DI SASSARI</b>	
<b>Personale di Riferimento</b>	
<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Resp. del Procedimento</b>	<b>Dott. Antonio Solinas</b>
<b>Responsabile della U.O. Servizio Immunotrasfusionale</b>	<b>Dott. Mario Manca</b>

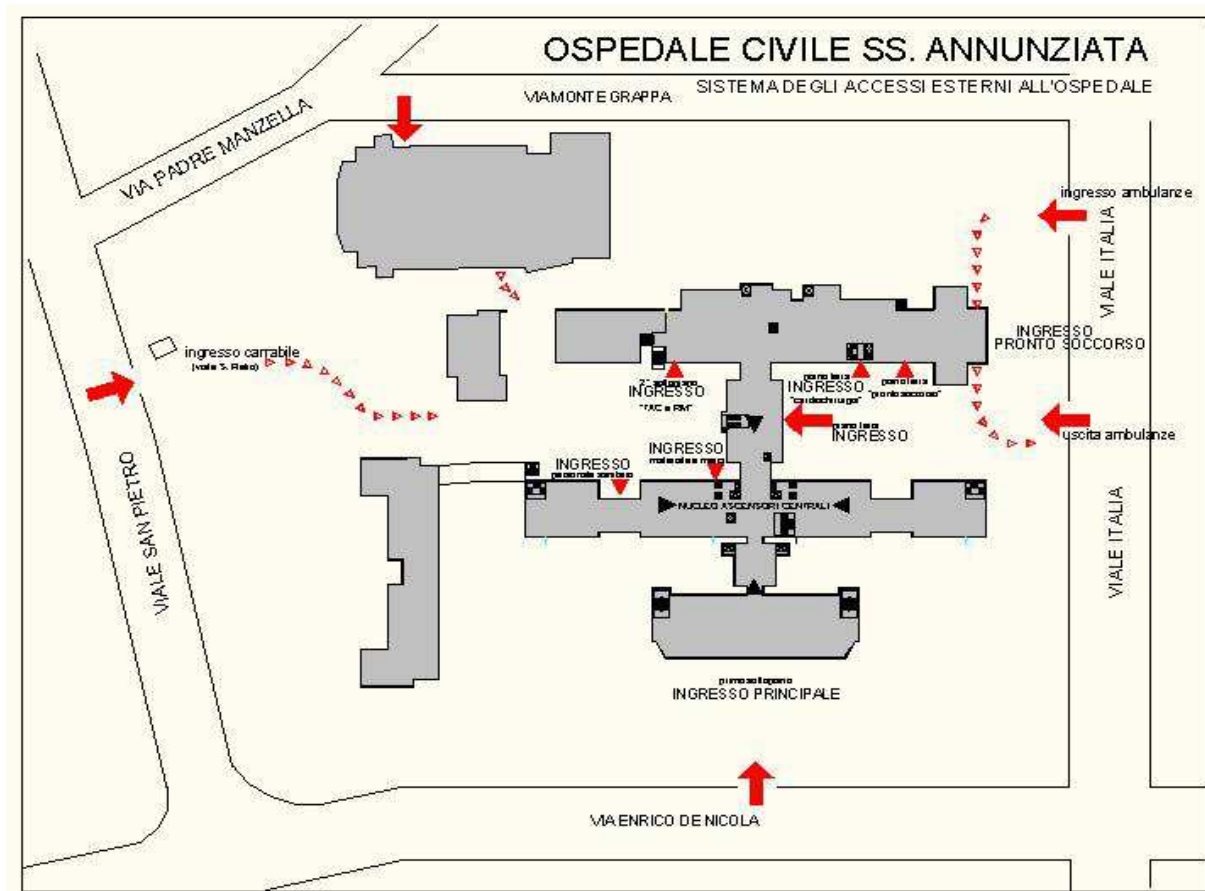
N.B. Le schede "Personale di Riferimento" relative alle figure degli Addetti verranno compilate in fase di coordinamento cooperazione a completamento del presente D.U.V.R.I. da allegare al Contratto d'Appalto.

### **PLANIMETRIE GENERALI, PERCORSI DI ACCESSO E DESCRIZIONE SINTETICA DEI LUOGHI**



Planimetria 1

Per le manovre di scarico delle apparecchiature sarà possibile utilizzare il piazzale interno del Presidio Ospedaliero SS. Annunziata con accesso da Viale S. Pietro, previo accordo con il Servizio Tecnico e il S.P.P.A.. (Vedi planimetria 2)



**Al Corpo G** si accede attraverso una passerella di comunicazione adiacente la camera mortuaria posta al primo seminterrato dell'edificio.

**Al secondo piano dell'edificio è allocato il S.T.A.**, luogo di destinazione delle apparecchiature in appalto.

Per il transito ai locali ai fini delle attività manutentive e formative, è possibile utilizzare le rampe di scale e gli ascensori del "Palazzo Rosa" posti nell'androne " sportelli ticket" o a sinistra, in fondo alle sale ambulatori, per chi entra dall'ingresso principale.

**Al corpo A** del SS Annunziata si accede al 2° sottopiano che porta agli ascensori-montalettighe per lo spostamento delle merci. La dialisi è al 3° piano, mentre l'ingresso pedonale è quello principale sul lato di Via De Nicola, 14.

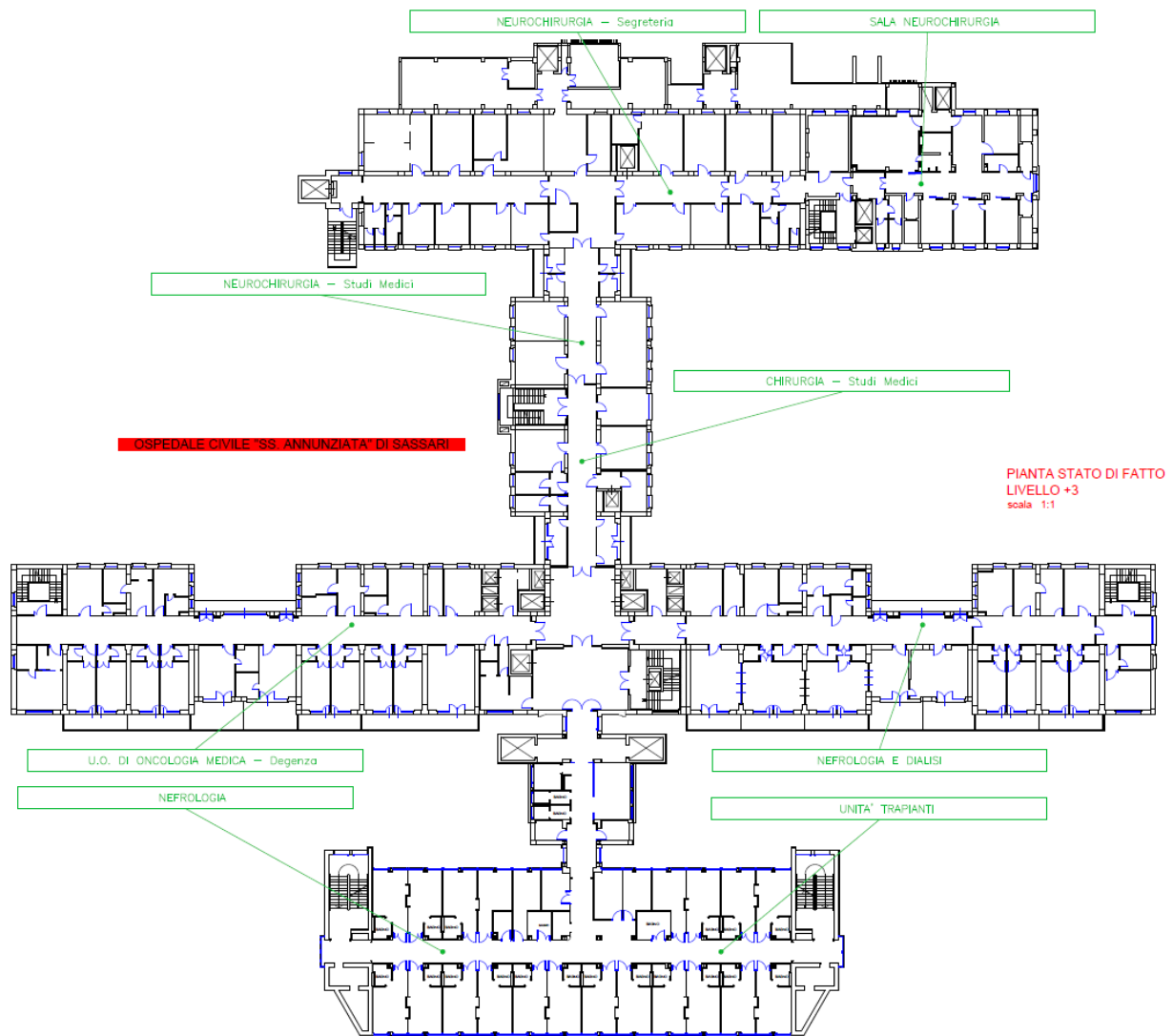
La Planimetria 3 contiene la raffigurazione del Servizio Trasfusionale e relative scale di accesso ed ascensori. Il percorso che il personale dell'Impresa aggiudicataria dovrà seguire sarà il più breve per raggiungere i luoghi di consegna e installazione, senza prescrizioni specifiche dato il volume e peso limitato delle apparecchiature da consegnare. Per la dialisi vedi planimetria 4.





# DIALISI

## Planimetria 4



All'interno dell'area insistono principalmente le seguenti strutture:

- guardiole con personale della sicurezza e relativi dispositivi di accesso controllato;
- parcheggi con traffico veicoli aziendali e privati con permesso di accesso;
- area ecologica delimitata per deposito rifiuti ferrosi/organici/pericolosi etc. e relativo traffico mezzi di prelievo e smaltimento rifiuti.
- aree tecnologiche quali centrali termiche etc.
- aree parcheggi mezzi di soccorso e disabili
- aree parcheggi auto/moto

Si riscontra:

- traffico pedonale dai reparti per l'adduzione di rifiuti nell'area assegnata
- traffico pedonale sia dai reparti che dall'esterni in zona camera mortuaria
- alto traffico pedonale di ospiti in visita (picco massimo in orario visite ai reparti)
- presenza di pedoni quali utenti in dimissione diretti alla farmacia ospedaliera (Palazzo Rosa), accompagnatori degli utenti etc.
- traffico veicolare trasporto salme
- traffico veicolare in area parcheggi e scarico/scarico (veicoli medio/grosso calibro di Ditte ed Aziende per servizi e forniture di varia natura al Presidio) e relativi mezzi di carico/scarico/sollevamento transpallet, carrelli etc
- Servizio autoparco e relativo traffico;
- Servizio gas medicali e relativo traffico;
- presenza di lavoratori AOU con carrelli/lettighe etc. movimentazione salme, materiali etc.,
- presenza squadre di manutentori, area tecnologica (locali caldaia etc.) .
- **transito e sosta mezzi di soccorso.**

## RISCHI PREESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

*informativa per l'Impresa Appaltatrice art. 26 comma 2 punto b del D.Lgs 81/2008*

### Procedura

La valutazione dei rischi da interferenze prevede che il Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto, trasmetta all'appaltatore l'elenco dei rischi presenti all'interno dei locali/aree dove saranno eseguiti i lavori e prestati i servizi.

Essendo L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari una struttura complessa e articolata si è provveduto a riassumere le specifiche valutazioni inerenti i soli reparti interessati all'appalto e le aree di accesso mediante gli schemi di seguito riportati.

Verranno pertanto elencate le categorie di rischio presenti nelle aree Aziendali interessate o spazi all'interno degli edifici, possibili scenari di servizi ordinari o straordinari in appalto

Elenco dei principali fattori di rischio standard preesistenti nella struttura Aziendale interessata, significativi ai fini dell'individuazione delle interferenze.

### Misure di prevenzione e protezione

Ulteriori e più specifiche informazioni potranno essere raccolte dall'Impresa aggiudicataria dell'Appalto rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale attraverso i diversi Referenti/Preposti/Addetti per la Sicurezza, ai Servizi Tecnici, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica delle UU.OO. Interessate ai servizi.

### TABELLA RISCHI STANDARD

#### AREE ESTERNE OSPEDALIERE (percorsi di accesso)

RISCHIO INVESTIMENTO – TRAFFICO VEICOLARE MEZZI E PEDONI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Nelle aree esterne possono circolare camion, autocarri, furgoni per operazioni di carico e scarico merci e per le operazioni di movimentazione dalle piazzole da e verso i depositi, magazzini, aree interne di accumulo biancheria etc., carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali con operatore a terra, pedoni e autisti.</p> <p>-Sono presenti INOLTRE mezzi che effettuano operazioni di trasporto specifiche come trasporto salme, trasporto pazienti da parte di ambulanze, traffico mezzi Aziendali. Pertanto è presente un <b>rischio di ospedaliero</b>.</p> <p>-<b>collisione</b> tra i mezzi circolanti, mezzi di sollevamento presenti e rischio <b>investimento</b> di pedoni da parte dei mezzi in transito.</p> <p>-Possibilità di <b>scontro, urto o investimento</b> del personale da parte dei mezzi presenti.</p>	<p>L'Azienda ha provveduto a esporre nelle aree esterne segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto , prescrizione e avvertimento) durante le manovre di avvicinamento e di parcheggio è vietato l'accesso alle piazzole di carico e scarico.</p> <p>Per le manovre particolarmente complesse è necessaria la presenza di operatore a terra. I conducenti dei mezzi di soccorso dei mezzi Aziendali sono stati informati sulle procedure comportamentali da applicare durante la circolazione e sosta all'interno delle aree</p>

RISCHIO SCHIACCIAMENTO MOVIMENTAZIONE MECCANICA MATERIALI	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>I Mezzi esterni che effettuano operazioni di carico e scarico sono dotati di apparecchi di sollevamento che vengono utilizzati direttamente dagli autisti dei mezzi stessi.</p> <p>I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziale caduta dei carichi sul personale che opera nella zona o che vi transita (<b>schiacciamento</b>);</li> </ul>	<p>Nelle piazzole esterne durante le operazioni di carico/scarico materiali e merci in arrivo o in partenza da o sui mezzi di trasporto, <b>la zona viene interdetta</b> al personale essendo tale operazione condotta dagli autisti stessi o loro coadiutori.</p> <p>Nelle piazzole esterne è consentito il transito di carrelli elevatori, trans pallet elettrici e manuali <b>solo</b> per operazioni di C/S da e verso gli edifici ospedalieri.</p> <p>L'Azienda ha provveduto a esporre in più punti delle aree esterne adeguata segnaletica verticale di sicurezza (cartelli di divieto, prescrizione e avvertimento). I trans pallet elettrici sono muniti di lampeggiante e clacson per segnalare in caso di pericolo.</p>

RISCHIO CADUTA A LIVELLO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Per esigenze di servizio i lavoratori aziendali sono portati a transitare nelle aree esterne ospedaliere. I rischi per i lavoratori presenti derivano principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della disconnessione del terreno</li> <li>- dalla superficie bagnata</li> <li>- della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree</li> </ul>	<p>Nelle aree esterne sono presenti percorsi pedonali per la circolazione costituiti da marciapiedi e zone delimitate con segnaletica orizzontale.</p> <p>Per la riduzione del rischio da scivolamento nelle aree interne è necessario indossare adeguato DPI</p>

RISCHIO ELETTRICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in queste aree è riscontrabile presso locali tecnologici non interdetti all'accesso, i quadri prese presenti nelle zone di carico e scarico. Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contatto diretto ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione (es. barre elettrificate dei quadri elettrici, conduttori elettrici etc.);</li> <li>• contatto indiretto Tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.</li> </ul>	<p>L'impianto elettrico è in gran parte a norma e per la restante parte in fase di messa a norma.</p> <p>In Azienda è garantita un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria. Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico, abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti regolarmente a verifiche di legge.</p>

RISCHIO CHIMICO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Presso le zone di carico e scarico possono aver luogo movimentazioni di sostanze chimiche che verranno impiegate come materiale di consumo all'interno dei reparti.</p> <p>Esiste pertanto un rischio di eventuale inalazione o contatto con sostanze dannose per l'organismo derivante da rottura degli imballaggi o sversamenti delle sostanze movimentate.</p>	<p>Il traffico nel piazzale esterno e nei pressi delle zone di carico/scarico è regolato da segnaletica orizzontale e verticale al fine di evitare incidenti che potrebbero causare la rottura degli imballaggi e dei contenitori delle sostanze chimiche.</p>

RISCHIO INCENDIO	
Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>All'interno dell'area insistono attività soggette al</p>	<p>Esternamente vi è un numero adeguato di estintori in</p>

controllo da parte dei VV.FF. classificate TIPO A (impianti di produzione calore, gruppi elettrogeni autorimesse) come indicato nel D.M. 16/02/1982	relazione al tipo di attività svolta. Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata. L'area è raggiungibile agevolmente dai mezzi di soccorso dei VV.FF..
---	---

#### RISCHIO ESPLOSIONE

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Tale rischio è dato dalla presenza dell'area di stoccaggio delle bombole d'ossigeno sia vuote che piene in attesa di essere consegnate ai reparti. La fuoriuscita del gas a pressione (200 BAR) per cause accidentali (rottura della valvola etc) può presentare un pericolo per chi si trova nelle vicinanze. L'incidente potenzialmente più grave è la caduta accidentale della bombola. Data la loro forma, le bombole sono recipienti instabili e possono provocare danni alle persone e alle cose investite nonché, durante la caduta, riportare danneggiamenti alla valvola: l'eventuale distacco del regolatore di ossigeno compresso può provocare la fuoriuscita del gas, <b>con un effetto esplosivo</b> . Questo avviene perché la compressione causa un innalzamento di calore che può essere sufficiente per incendiare i materiali che entrano in contatto con l'ossigeno. La pressione causata dalla fuoriuscita incontrollata del gas imprime un forte movimento rotatorio alla bombola. Tali aspetti possono portare a infortuni ai piedi e alle mani ed innesco di materiali.	L'approvvigionamento e gestione del gas O2 in bombole è affidata dall'Azienda a ditta specializzata che applica protocolli di sicurezza previsti dalle vigenti leggi in merito. Le bombole devono essere posizionate in area apposita delimitata avente superficie di appoggio piana; Le bombole devono essere tenute in posizione verticale ed assicurate a strutture metalliche per evitarne il ribaltamento; Le bombole sono mantenute in esterno sotto coperture di protezione con temperatura ambientale di sicurezza sempre inferiore a 50°C. e bombole piene devono essere tenute separate da quelle vuote, in aree contraddistinte.

#### PADIGLIONI OSPEDALIERI E STRUTTURE SANITARIE

#### RISCHIO CHIMICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Il rischio chimico per la salute dei lavoratori Aziendali è dato dall'impiego diretto di prodotti chimici per la disinfezione delle attrezzature e dei pazienti (soluzioni iodate e non), che ai detergenti usati per la pulizia dei locali e di alcuni materiali. Prodotti peraltro indispensabili e d'uso comune in tutti i reparti ospedalieri. Ulteriori sostanze chimiche utilizzate sono: nei luoghi deputati alla sterilizzazione di strumentario ed attrezzature soluzioni a base di perossidi, e glutaraldeide nei blocchi operatori formalina, gas anestetici e soluzioni per la sanificazione e disinfezione, presso l'anatomia patologica formalina e reattivi vari, presso i laboratori analisi reattivi diversi. Presso i laboratori di conservazione criogenica sono presenti bombole di azoto liquido in locali dotati di allarme. <b>Rischio chimico di natura infortunistica</b> ricorre in presenza di consistenti quantità di etere etilico, alcool ed altri prodotti infiammabili in scaffali inadeguati ed in locali scarsamente areati. Per quanto concerne l'esposizione dei lavoratori, all'interno delle sale operatorie, a inalazione di gas medicinali provenienti da impianti o apparecchiature, quali protossido d'azoto o vapori anestetici, le percentuali presenti sono ampiamente al di sotto dei limiti di sicurezza stabiliti dalla legislazione in merito.	Il personale è formato e informato per : <ul style="list-style-type: none"> <li>· eseguire le disinfezioni e operazioni di pulizia mediante le procedure standard di sicurezza durante il lavoro</li> <li>· comprendere la composizione di preparazioni pericolose e significato delle etichettature dei prodotti e relative schede di sicurezza</li> <li>· usare sempre gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale in dotazione specifici per ogni singolo tipo di protezione richiesta , in base alla natura e grado di tossicità delle sostanze con cui si viene a contatto (abbigliamento idoneo, maschere, guanti etc.);</li> <li>· Areare i locali a possibile rischio di saturazione di vapori tossici</li> <li>· Apporre la massima attenzione ai cartelli di segnalazione pericolo specifico</li> </ul> Inoltre è obbligo l'uso di cappe aspiranti in zone specifiche. Per la riduzione del rischio chimico: <ul style="list-style-type: none"> <li>· usare idonei DPI</li> <li>· usare idoneo abbigliamento monouso</li> <li>· manipolare i farmaci sotto o aspiratore o utilizzando maschere e occhiali specifici.</li> </ul> Misure su rischio di natura infortunistica: L'applicazione rigorosa delle procedure operative di

	sicurezza standard e il rispetto di tutti i punti in precedenza descritti.
--	--

#### RISCHIO CADUTA A LIVELLO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
Possibilità di <b>scivolamento</b> in presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività di Ditte addette alle pulizie; in caso di sversamento di liquidi di varia natura sulla pavimentazione; Inciampo in gradini, scale.	Gli addetti alle pulizie dei locali segnalano le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento, attraverso specifica apposizione di cartello di <b>attenzione per la presenza di pavimenti bagnati</b> E' necessario porre la massima attenzione nel transito sulle scale, facendo inoltre sempre uso del corrimano. Non correre, prestare la massima attenzione

#### RISCHIO ELETTRICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Il rischio di elettrocuzione in questi ambienti è riscontrabile presso i quadri elettrici presenti, scatole di derivazione, interruttori di corrente, prese di corrente, plafoniere/portalampe, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple, apparecchi non a norma, apparecchiature elettromedicali non controllate periodicamente etc... Gli effetti dannosi della corrente elettrica possono verificarsi in seguito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>contatto diretto</b> ovvero tramite contatto accidentale di una parte del corpo con elementi che nel normale funzionamento sono in tensione</li> <li>- <b>contatto indiretto</b> tramite contatto accidentale di una parte del corpo con parti di apparecchiatura che durante il normale funzionamento non è in tensione ma che si trova in tensione a seguito di malfunzionamento.</li> <li>- <b>Arco elettrico</b> (in caso di corto circuito) Incendio di origine elettrica;</li> <li>- Esplosione</li> </ul> <p>• - Mancanza di energia</p>	<p>In Azienda è garantito un grado di protezione minimo IP65.</p> <p>Tali requisiti vengono rispettati sui quadri prese e sull'impianto di illuminazione generale e sussidiaria.</p> <p>Il sistema di messa a terra dell'impianto elettrico abbinato ai differenziali magnetotermici, fornisce le necessarie garanzie per la sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle attività.</p> <p>Sono presenti impianti di messa a terra.</p> <p>Tali impianti vengono sottoposti a verifiche periodiche di sicurezza che vengono effettuate a cadenza annuale o semestrale a seconda dello strumento o apparecchiatura e del Servizio di appartenenza.</p> <p>I lavoratori che utilizzano apparecchiature elettromedicali sono stati informati e formati sui rischi elettrici derivanti e sul loro corretto utilizzo.</p>

#### RISCHIO BIOLOGICO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Negli ambienti in esame è dato dal <b>contatto con liquidi e sostanze biologiche e/o soggetti infetti</b>, quelle legate al contatto col paziente, la manipolazione degli effetti dei pazienti, la loro movimentazione e la manipolazione dei rifiuti contaminati e le operazioni di pulizia relativa.</p> <p>Le modalità di esposizione più frequenti agli <b>agenti biologici</b> sono:</p> <p>puntura accidentale, rottura accidentale di provette contenenti sangue, contatti con liquidi organici, contatto fisico stretto col paziente, infezioni trasmesse per aerosol e per contatto indiretto; taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature e o sue parti, contatti con mucosa orale, con la congiuntiva,</p>	<p>I lavoratori sono debitamente formati ed informati sui protocolli comportamentali per limitare al massimo il rischio biologico</p> <p>Il personale è sottoposto a vaccinazione anti HIV</p> <p>Principali misure di protezione collettiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• uso di contenitori rigidi per aghi e taglienti</li> <li>• esecuzione costante di pulizia e disinfezione controlli microbiologici dell'aria, uso di filtri assoluti e sanificazione annuale dei filtri dei corpi ventilanti del riscaldamento</li> </ul> <p>Principali misure di protezione individuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sovraccamici monouso</li> <li>• Guanti in lattice/nitrile anallergici</li> <li>• Mascherine chirurgiche</li> </ul>

cutaneo; Situazione a rischio è anche quella derivante dallo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in ambito ospedaliero per contatto/lesione nell'atto della raccolta in reparto/unità operativa e del conferimento in deposito temporaneo della struttura interessata.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mascherine filtranti</li> <li>• Mascherine con visiere monouso</li> <li>• Cuffiette</li> <li>• Occhiali paraspruzzo</li> </ul>
---	---




## RISCHIO INCENDIO

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>Si è in presenza di <b>strutture con aree miste</b>, di tipo B C e D a rischio specifico ( D.M. 18/09/2002) autorimesse, locali tecnologici, depositi, e aree destinate a ricovero in regime ospedaliero e pertanto a rischio incendio. Le origini principali del rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grandi accumuli di materiale quali <b>carta</b> (faldoni archivio)- <b>materiali plastici</b> (pannoloni, settrasfusione, guanti siringhe etc.)</li> <li>- <b>lenzuola</b> teli, materassi cuscini etc.</li> <li>- <b>prodotti chimici</b> che reagendo possono innescare incendi</li> <li>- tutte le <b>porte in legno</b> dei vani, finestre</li> <li>- tutti gli arredi in legno</li> <li>- tutti i materiali non ignifughi</li> <li>- <b>corto-circuiti</b> e surriscaldamento multiprese elettriche</li> <li>- <b>stufette elettriche</b> e apparecchiature nelle cucinette di reparto</li> </ul>	<p>Le aree con attività classificate TIPO A sono soggette al controllo da parte dei VV.FF..</p> <p>I lavoratori aziendali sono soggetti a corsi di formazione e informazione in materia antincendio.</p> <p>Gli estintori, collocati in punti appropriati e facilmente raggiungibili, sono nelle quantità e qualità previste dalla legge; essi sono segnalati da relativi cartelli e soggetti a regolari verifiche e manutenzioni periodiche a cura di una Ditta specializzata.</p> <p>Sono presenti, dislocate nelle strutture, cassette antincendio;</p> <p>Sono presenti impianti di allarme incendio a segnalazione acustica;</p> <p>Sono presenti in alcuni reparti impianti di rilevamento fumi;</p> <p>L'area è raggiungibile dai mezzi di soccorso dei VV.FF..</p>

## RISCHIO AMBIENTALE SMALTIMENTO RIFIUTI

Descrizione dell'origine del rischio	Misure di prevenzione e protezione
<p>1. Rischi derivanti dallo smaltimento dei <b>rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Maneggiamento contenitori contenenti rifiuti a rischio infettivo;</li> <li>• L'attraversamento di aree potenzialmente pericolose (vedasi rischio investimento), rischio da interferenze con vari servizi (trasporto salme, movimentazione meccanica e manuale di materiali e merci)</li> </ul> <p>2. <b>Smaltimento e contatti accidentali liquidi radiologici</b>, possibile sversamento dei liquidi radiologici dai serbatoi di raccolta</p> <p>3. <b>Rischio amianto</b>, è possibile vi siano presenti condutture in cemento amianto e condotte di ventilazione .</p> <p>4. <b>Apparecchiature radiologiche fuori uso</b>: possibile presenza di policlorobifenili/ policlorotrifenili nei tubi radiogeni e generatori;</p> <p>5. <b>Rischi derivanti da accumulo materiali ingombranti</b>: aumenta la probabilità di rischio incendio, genera</p> <p>6. rischio se in prossimità di scale antincendio e uscite di sicurezza.</p>	<p><b>1</b> - L'Azienda ha provveduto a un sistema di pulizia, controllo e vigilanza dell'Area Ecologica Sono in uso corrente i contenitori di plastica rigida a tenuta liquidi organici, riutilizzabili previa idonea disinfezione</p> <p>L'Azienda ha predisposto orari di conferimento di rifiuti pericolosi a rischio infettivo migliorando il controllo dei contenitori e rendendo più efficace la tutela dell'igiene nel deposito.</p> <p><b>2</b> - Sono in via di sostituzione tutte le sviluppatrici chimiche tradizionali e conseguentemente l'eliminazione dei serbatoi</p> <p><b>3</b> - Le tubazioni saranno soggette ad analisi sulla presenza di amianto con conseguente bonifica.</p> <p><b>4</b> - E' in corso il processo di smaltimento in collaborazione con ditte specializzate ed il Settore di Fisica Sanitaria ed il controllo in attesa dello smaltimento.</p> <p><b>5</b> - Una Ditta specializzata previo incarico del settore Ambientale Aziendale, provvede periodicamente alla pulizia, bonifica</p>

***MISURE DI PREVENZIONE ANTINCENDIO  
A CARATTERE GENERALE DA RISPETTARE IN AZIENDA***

<p><b>VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE</b></p>	
<p><b>NON MANOMETTERE O SPOSTARE ESTINTORI ED ALTRI DISPOSITIVI DI SICUREZZA</b></p>	
<p><b>NON INGOMBRARE NE SOSTARE NEGLI SPAZI ANTISTANTI GLI ESTINTORI, GLI IDRANTI E LE USCITE DI SICUREZZA</b></p>	



# MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE

## *Comportamento in Azienda*

Ai termini dell'Art. 26 D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e ss. mm. ii. Tra cui la Legge 09.08.2013 n. 98, forniscono **ai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice** dettagliate informazioni sul comportamento da adottare in Azienda e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

### Misure di prevenzione e protezione

Si riporta di seguito l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella struttura.

#### **Ovunque:**

è vietato fumare;

- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai servizi;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con la Stazione Appaltante;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale necessario ai servizi in appalto.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica interna ed il codice della strada.

Il personale dell'Impresa appaltatrice operante all'interno delle strutture della AOU di Sassari deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita tessera di riconoscimento con ben visibili dati anagrafici, foto e nome dell'Impresa/Ditta di appartenenza. Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ing.) e locali relativi alle attività oggetto di appalto: è vietato assumere cibi e bevande;

#### **il personale deve:**

- rispettare le **elementari** norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
- indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI) sia dai rischi professionali che da quelli in-terferenziali : guanti, occhiali, mascherine, etc.;
- attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio/servizio/unità operativa ospedaliera dal Responsabile dello stesso.

#### **il personale può:**

- in caso di emergenza per incidente/malore durante le ore lavorative, fruire delle prestazioni sanitarie della struttura es. Pronto Soccorso.
- nei luoghi non ospedalieri non è presente un pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi al personale sanitario presente.
- fare uso dei servizi igienici destinati al pubblico, disponibili lungo i percorsi dell'Ospedale o Servizi territoriali accessibili al pubblico.

#### **il personale non deve:**

- entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nelle aree di lavoro /UU.OO. esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
- fare operazioni per le quali non sia autorizzato.
- fare uso degli ascensori al pubblico e dei montacarichi per il trasporto delle apparecchiature da installare se non espressamente autorizzato dalla Stazione Appaltante e comunque in applicazione delle seguenti regole :
  - fare uso di un solo ascensore sufficientemente capiente rispetto ai carichi trasportati garantendo all'attività sanitaria ed al pubblico la disponibilità di almeno un altro ascensore ciascuno;
  - in caso di presenza di un solo ascensore disponibile all'attività sanitaria ed al pubblico, utilizzare altri mezzi esterni quali elevatori etc.;
  - non usare l'ascensore contemporaneamente con soggetti non appartenenti alla ditta Appaltatrice;
  - **non superare MAI, fra il peso degli operatori della ditta Appaltatrice e le apparecchiature ed i materiali trasportati, il carico massimo stabilito per l'ascensore montacarichi in uso;**
  - prestare la massima attenzione al fine di non urtare/danneggiare le portine e la cabina dell'ascensore;
  - porre la massima attenzione in fase di uscita dell'ascensore.

E' fatto divieto di abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore (imballaggi etc.) devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese della stessa Ditta, immediatamente.

### **Comportamento nelle aree esterne**

Per la circolazione nelle aree esterne a strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica.

Nelle zone dove è previsto il passaggio di pedoni, carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di procedere a passo d'uomo e prestare **tutta la necessaria attenzione!**

All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, e in caso di sosta spegner i motori.

Non sostare, non ingombrare e non intralciare le uscite di sicurezza e aree di sosta per i mezzi di soccorso.

In caso di utilizzo di elevatori esterni collegati a mezzi di appoggio, è fatto obbligo di recintare l'area di lavoro e di apporre la necessaria cartellonistica.

**Ambienti confinati o pericolosi** Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo; **ne è espressamente vietato l'accesso.**

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Indicazioni di carattere generale:

L'Impresa Appaltatrice deve prendere visione delle misure e delle procedure di emergenza e per chiarimenti ulteriori rivolgersi al S.P.P. Aziendale.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze della struttura.

In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri.

Gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

Ogni lavoratore presente all'interno dell'area Aziendale della Stazione Appaltante, nel caso si noti una situazione di pericolo quale ad esempio un principio di incendio, dovrà attivare mediante uno dei pulsanti presenti in Azienda, l'allarme ottico/acustico di zona.

### Indicazioni sull'evacuazione dei locali

(vedi Piano di Emergenza Interno Aziendale nel sito [www.aousassari.it](http://www.aousassari.it), sicurezza sul lavoro)

1. evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni degli addetti
2. non correre
3. **non usare gli ascensori IN CASO DI INCENDIO**
4. non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi
5. in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. respirare con il volto verso il suolo
7. fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. giunti all'esterno portarsi in luogo sicuro (centri di raccolta)
10. non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. nei punti di raccolta attendere da parte del personale un appello e istruzioni
12. **non tornare indietro per nessun motivo !**

### NUMERI TELEFONICI IN CASO DI EMERGENZA

Riferimento	Telefono
Numero Unico Interno di Emergenza	1115
<b>Guardiania Centrale</b> Centro Emergenze (P.O. SS Annunziata)	<b>079 - 2061099</b>
Centro Emergenze secondario (Palazzo Clemente)	<b>079 – 229115</b>
Servizio Tecnico (personale reperibile)	<b>079 - 229983</b>
Centralino aziendale	<b>079 - 228211</b>

<b>POSTAZIONE GUARDIANIA</b>	<b>Telefono</b>	<b>POSTAZIONE GUARDIANIA</b>	<b>Telefono</b>
Palazzo Clemente	079 - 228014	Palazzo Radiologia – Neuroscienze	079 - 228186
Padiglioni Chirurgici (Blocco Operatorio)	079 - 229081	Palazzo Materno Infantile	079 - 229082
Palazzo delle Medicine	079 - 228490	Palazzo Malattie Infettive	079 - 228771
P.O. SS Annunziata	079 - 2061562		

## **SOCCORSO PUBBLICO – ENTI LOCALI**

<b>Ente</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Rif. Nazionale</b>	<b>Rif. Locale</b>
<b>Vigili del Fuoco</b>	P.zza Conte di Moriana 1 - 07100 Sassari	115	079 - 2831200
<b>Carabinieri</b>	Via Rockefeller 54 - 07100 Sassari	112	079 - 218444
<b>Polizia(Questura)</b>	Via Giovanni Palatucci 1 – 07100 Sassari	113	079 – 2495000
<b>Guardia di Finanza</b>	Via Baldedda 11/A – 07100 Sassari	117	079 – 254033
<b>Emergenza Sanitaria</b>	Via Montegrappa 82 – 07100 Sassari	118	079 – 2061982
<b>Vigili Urbani</b>	Via Carlo Felice 8 – 07100 Sassari		079 – 274100
<b>Prefettura Sassari</b>	Piazza d'Italia 31 – 07100 Sassari		079 – 224300 079 – 2150200
<b>Provincia di Sassari</b>	Piazza d'Italia 31 – 07100 Sassari		079 – 2069000
<b>Comune di Sassari</b>	Piazza del Comune 3 – 07100 Sassari		079 – 279111

## **SOCIETÀ DI SERVIZI (Sassari)**

<b>Ente</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Rif. Nazionale</b>	<b>Rif. Locale</b>
<b>Enel Energia</b>	Via Carlo Felice 35	800 – 900 800	
<b>Abbanoa spa</b>	Via Princ. Jolanda 81		079 - 3750201
<b>Medea gas</b>	Via Torres 4	<b>800 – 050101</b>	<b>079 - 2832697</b>
<b>Telecom Italia</b>	Via Claudio Fermi 54	187	079 - 278321

--

**AEROPORTI**

Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
Alghero (Fertilia)			079 - 935219
Olbia (Costa Smeralda)			0789 - 69516
Cagliari (Elmas)			070 – 211211

**SERVIZIO AMBULANZA (città di Sassari)**

Ente	Indirizzo	Rif. Nazionale	Rif. Locale
P.A.S. Croce Blu	Via Milano 2/B		079 – 4127720
Pass Soccorso	Via Elio De Cupis 24 – loc. Li Punti		079 - 4113426
Misericordia	Via Savoia 18		079 – 292910
Croce Azzurra	Via Matteotti 18		347 - 3128745
Croce Sarda			800 – 200.025
Polisoccorso	Via S. Anna 3		079 – 237979
Soccorso Sardo	Via J.F. Kennedy 2		079 – 254204 079 - 254205

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENZIALI

### *METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI RISCHI DA INTERFERENZE*

La significatività dei rischi da interferenze è valutata secondo la formula:

$$RI = gR \times pI$$

Dove :

**RI** = rischio da interferenza

**gR**= gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nella interferenza e/o nella sovrapposizione

**pI**= probabilità che si verifichi una interferenza e/o sovrapposizione tra uno o più soggetti

		pI			
		improbabile	poco probabile	probabile	molto probabile
gR	lieve	1	2	3	4
	medio	2	4	6	8
	grave	3	6	9	12
	molto grave	4	8	12	16

#### Classificazione della significatività del RI :

1 - 3	Trascurabile
4 - 6	Lieve
7 < 12	Medio/Alto
12 - 16	Molto alto

#### INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

##### INTERFERENZA "IN INGRESSO"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti AOU nello svolgimento del loro lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

##### INTERFERENZA "IN USCITA"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti AOU o altre Ditte operanti nelle strutture seguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro o terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

### VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

**"Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti" (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).**

I lavori in appalto possono potenzialmente interferire con l'ambiente circostante e con la normale attività della struttura, tenuto conto delle principali fasi lavorative, nelle modalità di seguito elencate:

### AREE ESTERNE

ATTIVITA' SPECIFICA	SCENARI DI LAVORO	INTERFERENZE
<p>Transito di automezzi Ditta Appaltatrice:</p> <p>Fornitura, trasporto apparecchiature e materiali</p> <p>Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio</p> <p>Scarico dell'apparecchiatura</p> <p>Movimentazione con possibile utilizzo di : carrelli a mano transpallet manuale transpallet elettrico sollevatore esterno con mezzo</p>	<p>VARCO DI ACCESSO E VIABILITA' PRESIDIO OSPEDALIERO</p> <p>AREA ESTERNA ANTISTANTE IL PADIGLIONE INTERESSATO</p> <p>AREA ESTERNA ANTISTANTE IL PADIGLIONE INTERESSATO</p> <p>VARCO DI ACCESSO AL PADIGLIONE</p>	<p><b>SI</b> - LAVORATORI AZIENDALI</p> <p><b>SI</b> - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)</p> <p><b>SI</b> – UTENTI</p> <p><b>SI</b> - LAVORATORI AZIENDALI</p> <p><b>SI</b> - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)</p> <p><b>SI</b> – UTENTI</p>
<p>Transito di automezzi Ditta Appaltatrice per:</p> <p>Servizio di manutenzione preventiva e correttiva</p> <p>Attività di formazione</p>	<p>VARCO DI ACCESSO E VIABILITA' PRESIDIO OSPEDALIERO</p> <p>AREA ESTERNA ANTISTANTE IL PADIGLIONE INTERESSATO</p>	<p><b>SI</b> - LAVORATORI AZIENDALI</p> <p><b>SI</b> - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)</p> <p><b>SI</b> – UTENTI</p>
<p>Transito a piedi e con automezzo dei tecnici Ditta Appaltatrice</p>	<p>PERCORSI PEDONALI E VEICOLARI AREA OSPEDALIERA</p>	<p><b>SI</b> - LAVORATORI AZIENDALI</p> <p><b>SI</b> - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)</p> <p><b>SI</b> – UTENTI</p>

## AREE INTERNE

ATTIVITA' SPECIFICA	SCENARI DI LAVORO	INTERFERENZE
Adduzione all'interno delle strutture interessate del materiale oggetto dell'appalto, apparecchiature materiali di consumo, attrezzi per la movimentazione e consegna Trasporto a rifiuto materiali di imballaggio (da smaltire fuori dalla struttura AOU)	INGRESSO/USCITA PRINCIPALE AL PADIGLIONE INTERESSATO ANDRONI, CORRIDOI, SCALE E MONTACARICHI DELLA STRUTTURA INTERESSATA	<b>SI</b> - LAVORATORI AZIENDALI  <b>SI</b> - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)  <b>SI</b> - UTENTI
Installazione apparecchiature	strutture interessate	<b>SI</b> - LAVORATORI AZIENDALI ( <b>TECNICI</b> )  <b>NO</b> - SOGGETTI VARI (FORNITORI ETC.)  <b>NO</b> - UTENTI
Operazioni di collaudo	strutture interessate	<b>SI</b> - LAVORATORI AZIENDALI ( <b>TECNICI</b> )  <b>NO</b> - SOGGETTI VARI (TECNICI SERVICE ESTERNI)  <b>NO</b> - UTENTI
Formazione e addestramento	SALA FORMAZIONE	<b>NO</b> - RISCHIO NON PRESENTE

### PRESENZE ALL'INTERNO DEL MEDESIMO EDIFICIO POSSIBILI SOGGETTI INTERFERENTI

DIPENDENTI DELL'ENTE APPALTANTE	DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
UTENTI DEL SERVIZIO RESO DALL'ENTE APPALTANTE	DIPENDENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE
DIPENDENTI DI UNA IMPRESA APPALTATRICE	DIPENDENTI DI ALTRA IMPRESA APPALTATRICE



***ESEMPIO DI Interferenza** a rischio urto /impatto/ schiacciamento (delle estremità inferiori) fra movimentazioni merci mediante trans pallet manuale e lavoratori aziendali, utenti normodotati e disabili.*

## VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE PREVISTI E RELATIVE MISURE DI ABBATTIMENTO

Le attività descritte nel Capitolato Speciale consistono principalmente nelle operazioni di “fornitura di un sistema completo di sacche, filtri per la deleucocizzazione , procedure di aferesi e della necessaria strumentazione in noleggio, per la raccolta di sangue e la sua lavorazione, da destinare ai servizi immunotrasfusionali ed ai servizi di nefrologia e dialisi della Regione Sardegna”

### ***STRUTTURE OSPEDALIERE***

#### ***Orari:***

Le attività descritte nel Capitolato Tecnico consistono in **operazioni eseguibili fuori dell'orario di maggior afflusso di presenze nella struttura** interessata alla fornitura a nolo. Se ciò non fosse possibile è necessario utilizzare i percorsi più brevi e meno frequentati su indicazione del Servizio Tecnico/SPP.

All'interno delle aree dove dovranno transitare i mezzi per il trasporto delle apparecchiature oggetto della fornitura:

La massima presenza di lavoratori ed utenti si concentra nelle ore antimeridiane, con picchi di massimo affollamento negli orari visite ai pazienti dalle 12:30 alle 14:30 e nelle ore pomeridiane dalle 18:30 alle 20:30. Tenendo conto dei profili orari utilizzati della maggior parte dei lavoratori aziendali sia amministrativi che sanitari, compreso le Ditte addette a servizi ospedalieri a maggior presenza nelle aree comuni, **è necessario concentrare possibilmente le operazioni lavorative nella fascia oraria pomeridiana successiva alle ore 14:30 e antecedente alle ore 19:00** , o garantendo così un significativo grado di abbattimento del rischio interferenze.

#### ***Trasporto e scarico in aree esterne:***

Per quanto concerne le operazioni di **trasporto e scarico nelle aree ospedaliere esterne**, i percorsi di circolazione le aree di sosta verranno indicate dal Servizio Tecnico/SPP.

#### ***Trasporto e scarico in aree interne :***

E' da porre la **massima attenzione** nelle operazioni da eseguire all'interno degli edifici coinvolti coordinandosi con gli operatori aziendali **al fine di non intralciare le attività delle Unità Operative/Servizi**.

Per quanto riguarda **l'accesso ai locali** l'Impresa si accorderà con il **Referente del Servizio coinvolto**, stabilendo orari con i medesimi principi su esposti, percorsi, modalità di trasporto e scarico all'interno dei locali, ingressi ed uscite da utilizzare, raccolta e trasporto a rifiuto del materiale di imballaggio che sarà a cura dell'Impresa medesima. E' vietato lo smaltimento presso l'area ecologica Ospedaliera.

L'intervento dovrà comunque essere effettuato **nel più breve tempo possibile** e con il **coinvolgimento del minor numero possibile di lavoratori Aziendali** (massimo un referente e un assistente tecnico Aziendale) in modo da eliminare/contenere le probabilità di rischio interferenziale.

La zona di lavorazione dovrà essere opportunamente confinata al fine di impedire l'intrusione di eventuali non addetti ai lavori.

#### ***Assistenza tecnica e formazione:***

E' prevista l'attività di assistenza tecnica ordinaria e su chiamata. Pertanto, in caso di guasto/malfunzionamento, le apparecchiature devono essere prontamente riparate o sostituite, previo accordi con i Responsabili dei Servizi nelle modalità di cui al punto precedente.

I tecnici dell'assistenza tecnica avranno accesso ai locali interessati, mediante uso degli ingressi comuni aperti al pubblico quali scale ed ascensori e, ove necessario, percorreranno il corridoio centrali dei Servizi/Laboratori, possibilmente fuori dagli orari di attività antimeridiana di questi ultimi o comunque in orari concordati con i Responsabili dei Servizi, in contemporanea al minor numero dei lavoratori aziendali presenti nell'espletamento delle loro mansioni.

L'attività di formazione non presenta rischi interferenziali in ingresso mentre per quelli inerenti le attività Aziendali, applicare in generale le indicazioni di cui ai punti precedenti.



SEGUONO SCHEDE ANALISI E VALUTAZIONE RISCHI **SIA IN INGRESSO CHE IN USCITA** E RELATIVE MISURE DI CONTENIMENTO/ABBATTIMENTO DEGLI STESSI, COMPRENSIVE DELLE INDICAZIONI SUGLI EVENTUALI APPRONTAMENTI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E INDIVIDUALE DA UTILIZZARSI. IN FASE DI RIUNIONE E PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO VERRANNO INSERITI ED ANALIZZATI **EVENTUALI ULTERIORI RISCHI** EVIDENZIATI DALLA DITTA APPALTATRICE NON COMPRESI IN QUELLI ANALIZZATI NEL PRESENTE DUVRI

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	TRAFFICO VEICOLARE - MEZZI E PEDONI (INT. IN ENTRATA/USCITA) <b>Collisione, investimenti, scontro, urto</b>		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREE OSPEDALIERE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenza in Uscita:</b> Transito mezzi Aziendali, privati e Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda, automezzi di soccorso, personale AOU, automezzi terze persone  <b>Interferenza in Ingresso:</b> Automezzi, furgoni, camion etc. Ditta Appaltatrice		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>MEDIO/ALTO</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<b>I Servizi P.P.A. , congiuntamente ai Servizi tecnici e Logistica, in fase di coordinamento e cooperazione indicheranno all'Impresa Appaltatrice i percorsi a minor rischio interferenziale da utilizzare per spostamenti nelle aree interessate, concordando in maniera programmata le modalità operative (trasporto e scarico materiali etc.) in orari di minor affollamento sia per i servizi ordinari che servizi caso di chiamate; Saranno predisposte norme generali per l'abbattimento del rischio quali:</b> <b>Delimitazione delle aree di lavoro di mezzi in azione con coni spartitraffico ;</b> <b>Per i mezzi in manovra/retromarcia obbligo di azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte da bassa visibilità;</b> <b>Segnalazione con apposita cartellonistica provvisoria in aree di scarico/carico nel periodo delle operazioni;</b>  <b>Rispetto della velocità (bassissima);</b> <b>Rispetto delle indicazioni locali e la segnaletica orizzontale;</b> <b>Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;</b> <b>Durante le manovre in presenza di automezzi di particolare pericolosità (autobotti trasporto Gas medicali, etc.) predisporre l'assistenza a terra;</b>  <b><u>Rispettare i percorsi indicati e gli orari concordati.</u></b>		
<b>DPI</b>	<b>Uso di gilet con strisce catarifrangenti per il transito a piedi in aree ospedaliere (fornitura, scarico merci, assistenza etc.) per interventi al crepuscolo o in ore prive di illuminazione solare (aree ospedaliere)</b>		
<b>Altri approntamenti</b>	<b>Utilizzo di coni spartitraffico in materiale plastico, colore bianco/rosso per delimitazione aree di carico scarico</b> <b>Utilizzo di segnaletica provvisoria di indicazione area di lavoro</b>		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 2 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		RI = 6
	<b>PARZIALE</b>		<b>LIEVE</b>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	MOVIMENTAZIONE MECCANICA E MANUALE DI MATERIALI (INT. IN USCITA/ENTRATA) <b>Urti, colpi, schiacciamenti</b>		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	ANDRONI, CORRIDOI , ZONE DI SERVIZIO E AREE ESTERNE OSPEDALIERE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenza in Uscita:</b> Transito trans pallet meccanici/manuali, carrelli Aziendali, Ditte terze prestatrici di lavoro in Azienda <b>Interferenza in Ingresso:</b> Transito trans pallet meccanici/manuali, carrelli etc. Ditta Appaltatrice		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 2	<b>LIEVE</b>
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<b>In caso di spazi limitati (corridoi) i Servizi Tecnici e Logistica Aziendali coordineranno con in soggetti interessati ai lavori per la momentanea interdizione dei percorsi/zone limitrofe alle area di manovra, al fine di fornire ai lavoratori Aziendali e dell'Impresa Appaltatrice <u>percorso alternativo</u> sicuro non interferente con le reciproche attività;</b>  <b>Predisporre, per le ditte/servizi che effettuano le movimentazioni, modalità operative e orari di minor affollamento da stabilirsi in maniera programmata per ogni intervento;</b> <b>Definire i percorsi di allontanamento dalle aree interessate in caso di emergenza;</b>  <b><u>All'interno</u> :</b> con il mezzo per il trasporto delle apparecchiature e materiali (carrello/transpallet manuale etc) attestarsi su un lato del corridoio/ambiente lasciando libero il restante spazio per il passaggio di persone, attrezzature o carrelli in transito. Se ciò non fosse possibile per esiguità di spazio, inibire momentaneamente il passaggio fino a operazioni di transito compiute. <b>Apporre apposita cartellonistica provvisoria;</b> <b>Non usare l'ascensore in promiscuità con altre persone non appartenenti all'Impresa Appaltatrice, in presenza dei materiali trasportati, onde evitare eventuali interferenze rischiose.</b> <b>Non superare i carichi max previsti negli ascensori utilizzati.</b> <b>ATTENERSI ALLE PRESCRIZIONI SPECIFICATE NEL CAPITOLO "COMPORTAMENTO IN AZIENDA"</b>		
DPI	Quelli previsti per le lavorazioni descritte (a cura della Ditta Appaltatrice)		
Altri approntamenti	Delimitazione delle aree di passaggio con paletti e catenelle Apporre cartellonistica di avvertimento e divieto di transito nell'area di lavoro		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 2		RI = 2
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA MATERIALI DALL'ALTO (INT. IN INGRESSO/USCITA) <b>Derivante dalle lavorazioni in quota</b>		RI = 8
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	AREE DI LAVORO IN APPALTO - AEEE IN IN PROSSIMITA' DI EDIFICI AZIENDALI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenza in ingresso:</b> Lavori di trasporto ai piani mediante elevatore esterno (in caso di difficoltà di utilizzo dei montacarichi interni) presenza di utensili, materiali e attrezzi posizionati su piani elevati  <b>Interferenza in uscita :</b> Caduta di materiali inerti derivanti da distacco di paramenti murari deteriorati su edifici Aziendali		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 2	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> =4	<b>MEDIO/ALTO</b>
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<b>Circoscrivere le aree di lavorazione mediante confinamento con transenne stabili possibilmente vincolate fra loro, munite di segnaletica di divieto di accesso all'area e ben visibili a distanza;</b>  <b>Applicare la massima attenzione durante le operazioni e <u>non poggiare su piani in elevazione</u> utensili ed attrezzature che possano accidentalmente cadere su soggetti sottostanti;</b>  <b>La Stazione Appaltante avrà cura di segnalare e circoscrivere le aree a rischio caduta calcinacci provenienti da strutture con paramenti murari in distacco, limitrofe alle aree di possibile intervento da parte della ditta Appaltatrice.</b>		
DPI	<b>Utilizzo di tutti i dispositivi di protezione del caso quali DPI e DPC (a cura della ditta Appaltatrice)</b>		
Altri approntamenti	<b>Circoscrivere le aree di posizionamento dell'elevatore mediante delimitazione provvisoria di zone di lavoro a rischio interferenze;</b> <b>Utilizzo di segnaletica provvisoria di indicazione area di lavoro</b>		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 4		RI = 4
	<b>PARZIALE</b>		<b>LIEVE</b>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	CADUTA A LIVELLO (INT. IN INGRESSO) <b>Per scivolamento/inciampo</b>		RI =9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE INTERESSATE AI LAVORI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenze in uscita:</b> Presenza di pavimentazione bagnata derivante dall'attività delle Imprese addette alle pulizie; In caso di sversamento accidentale di liquidi di varia natura sulla pavimentazione da parte di lavoratori Aziendali e Ditte terze (ristorazione, wending machine etc) Asperità e avvallamenti di camminamenti e percorsi esterni aree ospedaliere, ostacoli non segnalati <b>Interferenze in ingresso:</b> Materiali trasportati collocati in aree a circolazione pedonale, ingombro ingressi/uscite delle strutture con materiali, carrelli a mano etc.		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>MEDIO/ALTO</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<b>L'abbattimento del rischio da scivolamento nelle aree comuni deve essere garantito dall'applicazione delle procedure di sicurezza previste per le attività di pulizie da parte delle ditte interessate che avranno cura a di apporre apposita cartellonistica con dicitura ATTENZIONE ! PAVIMENTI BAGNATI e quanto altro previsto per garantire la sicurezza di lavoratori, utenza e soggetti terzi;</b>  <b>In caso di sversamenti accidentali di liquidi in aree di passaggio relative alle attività in Appalto, sarà cura del Referente del Servizio interessato far attivare la procedura per l'immediata eliminazione dei liquidi, deterzione e asciugatura dei pavimenti a rischio.</b> <b><u>Durante tali operazioni deve essere inibito il transito nelle aree interessate.</u></b>  <b><u>Porre la massima attenzione nel transito nelle scale!</u></b> <b><u>Porre la massima attenzione in presenza di gradini, soglie ed all'entrata ed uscita degli ascensori !</u></b>  <b><u>Per il transito in aree esterne:</u></b>  <b>Porre la massima attenzione nella circolazione su aree e camminamenti con superficie sconnessa, in presenza di gradini, pozzetti, griglie,rampe, canalizzazioni etc. che possano ingenerare il rischio.</b>  <b>Interferenze in uscita:</b>  <b>NON INGOMBARE VIE DI CIRCOLAZIONE, CORRIDOI SCALE INGRESSI AI REPARTI/SERVIZI ETC CON COLLI, IMBALLAGGI, ATTREZZATURE, AUSILI PER IL TRASPORTO ETC. AL FINE DI NON INGENERARE IL RISCHIO INCIAMPO/CADUTA IN LAVORATORI AZIENDALI, UTENTI E DITTE TERZE PRESENTI IN AZIENDA.</b>		
<b>DPI</b>	<b>Scarpe antinfortunistica con suola antiscivolo (a cura dell'Impresa Appaltatrice)</b>		
<b>Altri approntamenti</b>			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		RI = 3
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO ELETTRICO (INT. IN USCITA) <b>Per contatto diretto/indiretto etc.</b>		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE/AREE INTERESSATE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenze in uscita: Contatto diretto su apparecchiature a funzionamento elettrico; possibile accidentale contatto con apparecchi con dispersione di corrente, parti di impianto esterne (cavi volanti), prese multiple etc..		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 2	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	In fase di coordinamento è necessario individuare le Ditte operanti all'interno delle strutture AOU in fase di esecuzione di lavorazioni di tipo impiantistico/cantieristico che possano produrre contatti rischiosi ed eliminare ovvero limitare al massimo tali contatti al fine dell'abbattimento del rischio.  L'Impresa Appaltatrice deve EVITARE ACCURATAMENTE il possibile contatto con strumentazione/apparecchiature a funzionamento elettrico non facilmente disattivabili, cavi elettrici di alimentazione, multi prese al fine di evitare l'esposizione al rischio.  L'Impresa Appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto ed, in caso di lavorazioni  <u>Nella eventualità in caso di guasto, di prelevamento delle apparecchiature con connessioni elettriche, prima di ogni altra operazione, contattare i Servizi tecnici Aziendali, settore Elettrico, che dovranno rendere disponibili dette apparecchiature già disattivate dal quadro comandi relativo alla sezione interessata.</u>		
DPI	Indossare i Dispositivi i Protezione Individuale relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'Impresa Appaltatrice)		
Altri approntamenti			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO BIOLOGICO (INT. IN USCITA) <b>Per contatto diretto /inalazione</b>		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	L'UNITA' OPERATIVA INTERESSATA		
RISCHIO DERIVANTE DA :	<b>Interferenze in uscita:</b> Interferenza con attività dei lavoratori Aziendali e Utenti Esposizione in ambienti a uso sanitario. IN uscita dovuto alla presenza dei pazienti;  Contatto diretto accidentale su apparecchiature limitrofe – superfici contaminate – accessori contaminati		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 2	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	<b>LIEVE</b>
<b>Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti</b>	<b>L'Impresa Appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto, e prima di ogni operazione indossare i DPI previsti dal protocollo di procedura.</b>  <b>E' fatto divieto di toccare superfici, vetrerie, utensili, apparecchiature e quant'altro non concernente l'Appalto.</b>  <b>In caso interventi ove si possa palesare un possibile rischio interferenziale di tipo biologico, <u>attenersi scrupolosamente alle direttive dettate dal Responsabile e dal personale del Reparto interessato, ed indossare eventuali ulteriori DPI forniti al fine di scongiurare ogni qualsivoglia esposizione al rischio;</u></b>  <b>In caso di <u>ferimento con pungenti/taglienti</u> presenti <u>accidentalmente</u> su superfici/arredi in area di lavoro: RIVOLGERSI IMMEDIATAMENTE AL PERSONALE MEDICO E SOTTOPORSI A TUTTE LE PROCEDURE DI CONTROLLO E PROFILASSI PREVISTE PER TALI EVENTI</b>		
<b>DPI</b>	<b>Indossare i Dispositivi i Protezione Individuale relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'Impresa Appaltatrice)</b>		
<b>Altri approntamenti/ provvedimenti</b>			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		RI = 3
	<b>PARZIALE</b>		<b>TRASCURABILE</b>

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	RISCHIO CHIMICO (INT. IN USCITA) Per contatto diretto, inalazione		RI = 6
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	NELLE UNITA' OPERATIVE INTERESSATE		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza con attività dei lavoratori Aziendali Sversamento accidentale di materiale chimico Contatto diretto accidentale su superfici, sversamenti accidentali – accessori contaminati		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 2	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	LIEVE
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	Si possono verificare eventi a carattere accidentale involontariamente provocati da Ditte terze e lavoratori Aziendali.  L'Impresa Appaltatrice dovrà operare esclusivamente sulle apparecchiature oggetto di appalto, e <u>prima di ogni operazione</u> indossare i DPI previsti dal protocollo di procedura.  In caso di sversamenti accidentali di sostanze chimiche con produzione di vapori tossici/irritanti etc. che possano pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori, <u>allontanarsi immediatamente</u> dal luogo dell'accaduto in attesa di bonifica da parte del personale addetto.  In presenza di apparecchiature/macchinari con funzionamento anomalo accidentale che possano produrre <u>emissioni di sostanze/vapori, gas a possibile rischio chimico</u> , allontanarsi immediatamente dal luogo interessato e avvertire il personale del Servizio fino alla verifica della cessazione dell'evento rischioso e bonifica dell'ambiente interessato.  <u>E' fatto divieto di toccare superfici, vetrerie, utensili, apparecchiature e quant'altro non concernente l'Appalto.</u>		
DPI	Indossare i Dispositivi i Protezione Individuale relativi ai rischi specifici connessi con la natura del lavoro da svolgere (a cura dell'Impresa Appaltatrice)		
Altri approntamenti/ provvedimenti			
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE

TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	PRESENZA DI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI NELLE AREE AZIENDALI (INT. IN USCITA)		RI = 9
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	POSSIBILE PRESENZA NEGLI EDIFICI DEI PRESIDI		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita:Tutti i rischi derivanti da attività di cantiere (transito mezzi, accumulo materiali, caduta carichi sospesi etc.)		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 3	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3	MEDIO/ ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<b>I Servizi Tecnici Aziendali congiuntamente ai Responsabili per la Sicurezza dell’Impresa Edile, devono stabilire dei percorsi/zone, al fine di fornire ai lavoratori dell’Impresa Appaltatrice, lavoratori Aziendali e terzi, percorso sicuro che garantisca <u>l’assenza di contatti rischiosi</u> ;</b>  <b>Apporre apposita cartellonistica provvisoria (a cura dell’Impresa Edile);</b>  <b><u>IN NESSUN CASO</u> gli operatori della ditta Appaltatrice possono accedere nell’area di cantiere né transitare in aree o percorsi in uso alle Imprese Edili;</b>		
DPI			
cura Altri approntamenti	Cartellonistica di cantiere e tutti gli approntamenti di legge (a cura Altri approntamenti dell’Impresa Edile)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 3		RI = 3
	PARZIALE		TRASCURABILE



TIPOLOGIA DI RISCHIO INTERFERENTE	INCENDIO/ESPLOSIONE (INT. IN INGRESSO)		RI = 8
RISCHIO PRESENTE PRESSO :	TUTTE LE AREE DI LAVORO IN APPALTO		
RISCHIO DERIVANTE DA :	Interferenza in uscita : Luoghi di lavoro a rischio incendio		
VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	Probabilità di interferenza <b>pI</b> = 2	Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 4	MEDIO/ALTO
Prescrizioni operative e misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti	<p><b>LE STRUTTURE AZIENDALI SONO IN CORSO DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI</b></p> <p>Gli ambienti delle U.O interessate sono dotati di mezzi di spegnimento in quantità e tipo adeguato agli ambienti di collocazione.</p> <p>Prima di iniziare le operazioni all'interno degli <u>ambienti luogo di svolgimento del servizio/fornitura</u>, la Ditta Appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Contattare il Referente in loco dei Servizi Tecnici e Logistica e SPPA per assumere tutte le informazioni relative alle procedure da rispettare in caso di incendio;</li></ul> <p>Nel luogo di lavoro oggetto della fornitura/servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• individuare preventivamente la collocazione del più vicino pulsante per l'attivazione dell'allarme in caso di incendio ;</li><li>• individuare preventivamente la collocazione dei mezzi di spegnimento più vicini a disposizione quali estintori, cassette antincendio etc.</li><li>• individuare preventivamente tutte le uscite di emergenza e <u>le vie di fuga più vicine</u>;</li></ul> <p><b><u>E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE IN TUTTE LE STRUTTURE AOU</u></b></p>		
DPI			
Altri approntamenti	I lavoratori dell'Impresa Appaltatrice devono essere debitamente formati relativamente al rischio incendio e all'utilizzo dei mezzi di spegnimento (a cura della Ditta Appaltatrice)		
ABBATTIMENTO CONTATTO INTERFERENZIALE	Probabilità di interferenza <b>Pi</b> = 1 Indice di gravità del rischio <b>gR</b> = 4		RI = 4
	PARZIALE		LIEVE

### ***TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE IN AZIENDA DALL'APPALTATORE***

L'impresa che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio dovrà far pervenire (modulistica indicativa allegata) TUTTE LE INFORMAZIONI riguardanti i possibili rischi interferenziali che potrebbero essere introdotti all'interno delle strutture della Stazione Appaltante non risultanti fra quelli già analizzati nel presente DUVRI.

Tali informazioni sono necessarie per il completamento della redazione del DUVRI che verrà allegato al Contratto d'Appalto.

### ***ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE***

L'Appaltatore dovrà fare uso delle proprie attrezzature e macchinari. Tutte le attrezzature introdotte nei luoghi delle lavorazioni dovranno essere marchiate CE e rispettare tutte le disposizioni relative alla Direttive Macchine e quanto altro in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

E' fatto divieto d'uso di attrezzature e macchinari del Committente da parte dell'Appaltatore se non specificatamente previsto nel Contratto.

In caso di **utilizzo di trans pallet elettrico**, il conduttore deve essere munito dell'apposito documento attestante il possesso di **patentino abilitante in corso di validità**.

## SEGUONO ALLEGATI

### Allegato 1

#### COSTI PER LA SICUREZZA ABBATTIMENTO RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente computo è allegato al D.U.V.R.I. - Art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.

#### COMPUTO ESTIMATIVO ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

##### Premessa

Nel seguente Computo sono esclusi gli oneri per la sicurezza strettamente connessi ai rischi insiti nelle attività svolte dai lavoratori dell'Impresa Appaltatrice.

Essi dovranno essere contenuti nell'offerta, stimati dalle Imprese partecipanti l'Appalto e distinti quali oneri generali per la sicurezza.

Al pari di quelli da interferenze, tali oneri non sono soggetti a ribasso (art. 86, comma 3-ter del D.Lgs. 163/2006).

In fase di esame delle offerte, l'ammontare degli oneri per la sicurezza, saranno sottoposti a valutazione della Stazione Appaltante relativamente alla congruità rispetto all'entità e alle caratteristiche delle prestazioni oggetto di affidamento, ai sensi dell'art. 86, comma 3-bis e 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 81/2008, ed in fase di aggiudicazione formeranno, assieme a quelli di seguito riportati, la voce oneri per la sicurezza.

##### Misure generali per l'abbattimento rischi da interferenze

Quale primaria misura di abbattimento rischi interferenziali, in tutte attività in appalto possibili (stabilita in fase di cooperazione e coordinamento fra l'Impresa aggiudicataria e la Committenza), sarà la regolamentazione oraria dei lavori, da svolgere in situazione di minor affollamento se non in totale assenza, salvo il referente designato, di lavoratori ed utenti. Ove possibile, in ore pomeridiane, non coincidenti o solo in parte coincidenti con quelle delle attività lavorative Aziendali. I costi da sostenere per arginare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza del lavoro consistono in :

1. **Confinamento delle attività di trasporto/scarico in area aziendale complete di cartellonistica indicativa di sicurezza**
2. **Maggior visibilità per l'abbattimento del rischio investimento da parte dei mezzi Aziendali in orari di non illuminamento naturale ed in zone a scarsa illuminazione artificiale notturna**
3. **Traslazioni degli orari di lavorazione in altri meno pericolosi dal punto di vista interferenziale**
4. **Informazione sui rischi presenti in Azienda e attività di cooperazione e coordinamento tramite riunione congiunta fra Stazione Appaltante e ditta Appaltatrice.**

#### INDICAZIONE SULLA INTERFERENZA

##### INTERFERENZA "IN INGRESSO"

Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni della Impresa Appaltatrice eseguite in contemporanea con dipendenti AOU nello svolgimento del loro lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature dell'Impresa Appaltatrice;

INTERFERENZA "IN USCITA" Possibile rischio da INTERFERENZA derivante da lavorazioni dei dipendenti AOU o altre Ditte operanti nelle strutture eseguite in contemporanea con l' Impresa Appaltatrice nello svolgimento del proprio lavoro e terzi presenti a vario titolo (pazienti, Ditte, visitatori etc.); possibili contatti particolari/accidentali con attrezzature Aziendali;

### QUADRO ANALITICO DEI COSTI

ATTIVITA Svolte dall'Impresa Appaltatrice	RISCHI RILEVATI da possibile interferenza	DESCRIZIONE PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	Unità di misura	Costo unitario €	Quantità	Costo totale €
Trasporto della fornitura a noleggio	Investimenti, scontro, urto colpo, schiacciamento	1) Fornitura di gilet con fasce catarifrangenti per maggior visibilità in aree di transito e carico/carico in orari crepuscolari/prive di illuminazione solare in aree scarsamente illuminate transito all'interno delle aree ospedaliere a rischio investimento	Cad.	7,5	12	90,00
Consegna previo disimballo	Transito a piedi, scarico trasporto movimentazione manuale materiali			3,50	30	105,00
Operazioni di installazione e Collaudo verifica	Transito a piedi, scarico trasporto	2) Fornitura di coni spartitraffico in materiale plastico – colore bianco/rosso per delimitazione aree di carico scarico				
Manutenzione preventiva e correttiva	Movimentazione manuale materiali	3) Apposizione di cartello segnalatore in lamiera metallica formato triangolare /circolare catarifrangente segnalazione pericolo e avvertimento, lato fino a 60 cm compreso di cavalletto in ferro zincato per sostegno segnali stradali		25	6	150,0
Trasporto e installazione di eventuale apparecchiatura sostitutiva	Rischi derivanti traffico veicolare e mezzi AOU in zona di carico/scarico					
Ritiro materiali di imballaggio						
Attività di formazione del personale in loco						
Idem c.s.	Area a rischio caduta materiali dall'alto uso di sollevatore	4) Delimitazione provvisoria di zone di lavoro/transito a rischio interferenza, realizzata mediante transenne modulari costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1100 mm e lunghezza pari a 2500 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe I;	Cad	62,40	1	62.40
Tutte le attività comprese in appalto	Rischi in Azienda Prevenzione su rischi presenti in Azienda D.Lgs. 81/2008 Art.26 comma1 lettera b  Rischi daInterferenza D.Lgs. 81/2008Art.26 comma 3	5) Riunione per Attività di cooperazione e coordinamento, eventuale aggiornamento DUVRI e firma Impresa aggiudicataria e AOU di Sassari Prevista riunione di 1,5 ore  6) Informazione lavoratori Impresa Appaltatrice su: - misure generali sicurezza -rischi presenti in Azienda; - norme di comportamento. Prevista riunione di 3 ore (1 riunione al primo ed 1 al terzo anno salvo varianti)  * Per tutte le riunioni dovrà essere stilato dal Responsabile dell'impresa Appaltatrice apposito verbale che testimonierà l'avvenuta riunione e consentirà l'elargizione del relativo compenso previsto nella presente voce di computo	h	50,00	2,5	125,00

**TOTALE COSTI SICUREZZA RISCHI INTERFERENZE**

**€ 532,40**

quennio.

## **Allegato 2**

### **ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DELLE IMPRESE/DITTE CONCORRENTI**

- RAG. SOCIALE DITTA
- ALTRE EVENTUALI DITTE IN ATI
- IL NOMINATIVO DEI DATORI DI LAVORO
- IL NOMINATIVO DEL RSPP E REFERENTE PER LA SICUREZZA
- INDIRIZZI E RECAPITI TELEFONICI
- MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI
- ELENCO NOMINATIVO E MANSIONE DEL PERSONALE IMPIEGATO
- IL MEDICO COMPETENTE
- IL GIUDIZIO D'IDONEITA' DEL PERSONALE SOTTOPOSTO A SORVEGLIANZA SANITARIA (se esistenti)
- DOCUMENTO SICUREZZA AZIENDALE

**Seguono dettagli**

## Allegato 3

### DATI IMPRESA/DITTA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE : -----  
SETTORE : -----  
SEDE LEGALE : -----  
P.I. : -----  
NUMERO ISCR. C.C.I.A.A. : -----  
D.U.R.C. : -----  
Posizione INAIL : -----  
Posizione INPS : -----  
Polizza Assicurativa n. : -----  
Datore di Lavoro : -----  
Tel.....Fax.....  
.....  
e-mail.....

<b><i>ORGANICO SICUREZZA IMPRESA/DITTA APPALTATRICE</i></b>
---

Datore di Lavoro : -----  
Tel.....Fax.....  
.....  
e-mail.....

Responsabile Servizio  
Prevenzione e Protezione  
(RSPP) : -----  
Tel.....Fax.....  
.....  
e-mail.....

Rappresentante dei Lavoratori  
Per la Sicurezza (RLS) : -----  
Tel.....Fax.....  
.....  
e-mail.....

Medico Competente/Autorizzato : -----  
Tel.....Fax.....  
.....  
e-mail.....

**Addetti emergenza e primo**

**Soccorso ( ove necessari)**

-----  
Tel.....Fax.....  
..... e-  
mail.....  
.....

**Responsabile delle attività svolte**

**Nelle strutture interessate**

**al Contratto**

La persona designata è professionalmente idonea a  
svolgere le mansioni affidate

-----  
Tel.....Fax.....  
.....  
e-  
mail.....  
.....

***Altre informazioni***

**Descrizione dei lavori** ( ulteriori puntualizzazioni / integrazioni, se necessario, rispetto a quelle indicate  
nella prima parte del DOCUMENTO)

**Attrezzature e materiali utilizzati** ( ove contemplato allegare Schede di Sicurezza)

**Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze** (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DOCUMENTO e dopo l'avvenuto sopralluogo degli scenari di lavoro)

***Composizione organico (tabella indicativa)***

Addetti impiegati per l'Appalto in oggetto	<i>Uomini</i> <i>Nome e cognome</i>	<i>Donne</i> <i>Nome e cognome</i>	PRESENZA GIORNALIERA
N° lavoratori a tempo determinato:			
N° lavoratori a tempo indeterminato:			
N° totale lavoratori:			
N° totale generale:			

- Il personale dell'Impresa è stato idoneamente informato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (capo III sez. IV artt. 36 – 37 del D.Gls 81/08)

Barrare l'ipotesi che ricorre

**Si**

**No**

Luogo e data..... Timbro e firma.....



## Allegato 4

### VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(Compilazione a cura della Committenza dell'Impresa Appaltatrice aggiudicataria dei servizi/forniture)

Appalto “fornitura di un sistema completo di sacche, filtri per la deleucocizzazione , procedure di aferesi e della necessaria strumentazione in noleggio, per la raccolta di sangue e la sua lavorazione, da destinare ai servizi immunotrasfusionali ed ai servizi di nefrologia e dialisi della Regione Sardegna”

L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, rappresentata da.....in qualità di  
....., e la Ditta.....rappresentata

da.....in qualità di.....

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento. Sono  
stati discussi i seguenti argomenti:

7. analisi delle varie fasi della fornitura e lavorative dei servizi connessi oggetto di appalto ed esame dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
8. aggiornamento del DUVRI (ove necessario);
9. esame eventuale del crono programma su variazioni per l'abbattimento rischi da interferenze (spostamento orari di lavoro);
10. atti di cooperazione fra le parti;
11. altro.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....  
.....

Luogo e data.....

Timbro e firma

Il Datore di Lavoro AOU SS  
o suo rappresentante

Il Datore di Lavoro della Ditta  
Appaltatrice

o suo Legale Rappresentante

.....

.....

Il RSPP della Stazione Appaltante

Il RSPP della Ditta Appaltatrice

## Allegato 5

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare al D.U.V.R.I. per i contratti nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a .....  
nato il .....  
a ..... codice fiscale .....  
residente in ..... via .....  
n. ....  
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. ....  
rilasciato da ..... il .....  
in qualità di Legale Rappresentante della ditta .....  
con sede legale posta in via/piazza ..... n. ....  
del comune di .....  
in provincia di .....  
partita IVA n. ....  
codice fiscale .....

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

in relazione all'appalto per la "Fornitura di un sistema completo di sacche, filtri per la delecocizzazione, procedure di aferesi e della necessaria strumentazione in noleggio, per la raccolta di sangue e la sua lavorazione, da destinare ai servizi immunotrasfusionali ed ai servizi di nefrologia e dialisi della Regione Sardegna"

#### DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI SONO OBBLIGATORI):

X che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di .....  
al nr. .... e l'INPS di ..... al nr. .... ( o equivalenti casse assicurative e previdenziali);

X che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di ..... al nr. .... dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;

☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;

☐ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

X che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;

X che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;

**X di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, delle distanze chilometriche, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei luoghi, dei relativi impianti presenti ed eventuali limitazioni;**

X di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il D.U.V.R.I. in applicazione dell'art. 26 e successivi commi del D. Lgs. 81/08;

X di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;

X di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e data ..... Timbro ..... ro e Firma .....

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/03.

Luogo e data ..... Timbro e Firma .....